



INDAGINE

A cura di RetImpresa

IL 2020 IN RETE

Marzo 2021

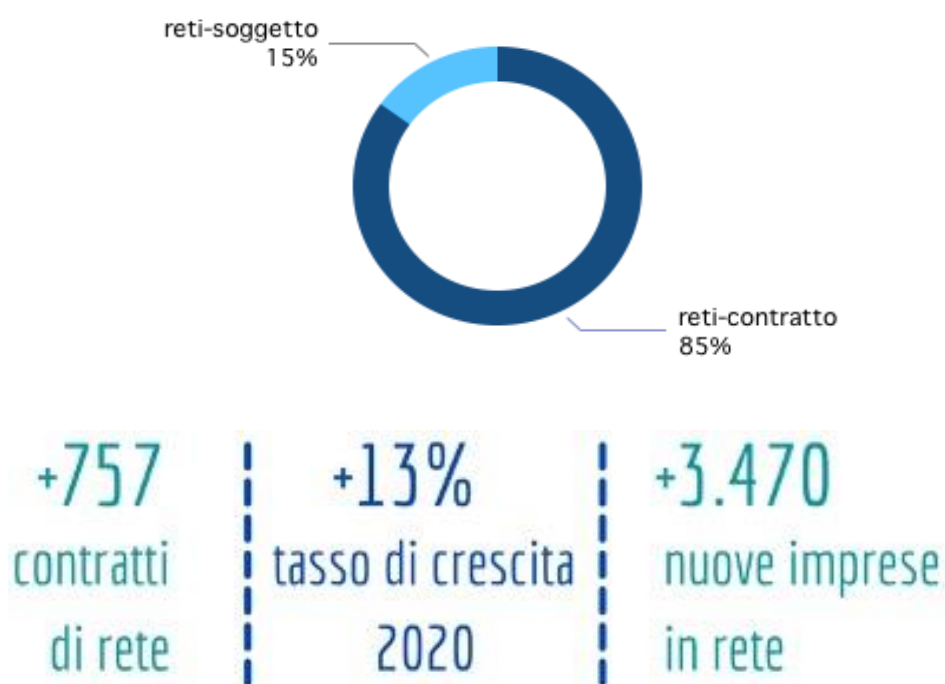


L'indagine "Il 2020 in Rete" rappresenta la sintesi di un lavoro di elaborazione e analisi dei dati relativi all'evoluzione del **fenomeno delle reti d'impresa nel corso del 2020 su base nazionale, regionale e settoriale** e suddiviso per tipologia di rete (rete-contratto e rete-soggetto). L'analisi comprende, inoltre, **un focus relativo ai principali obiettivi delle reti attive in Italia** (internazionalizzazione, ricerca e innovazione, *marketing* e comunicazione, sostenibilità ambientale).

La fotografia che ne deriva si pone in continuità con le analisi quanti-

qualitative del fenomeno aggregativo condotte nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa, costituito da InfoCamere, RetImpresa e Università Cà Foscari Venezia¹.

A fine 2020, **le imprese italiane che fanno rete sono 38.381, distribuite in 6.657 contratti** (dati *InfoCamere* aggiornati al 3 gennaio 2021). Le reti-contratto si confermano la tipologia più diffusa: sono in totale 5.677, ovvero l'85% dei contratti di rete attualmente esistenti; a fronte delle 980 reti-soggetto, dotate di soggettività giuridica propria, che rappresentano il restante 15%.



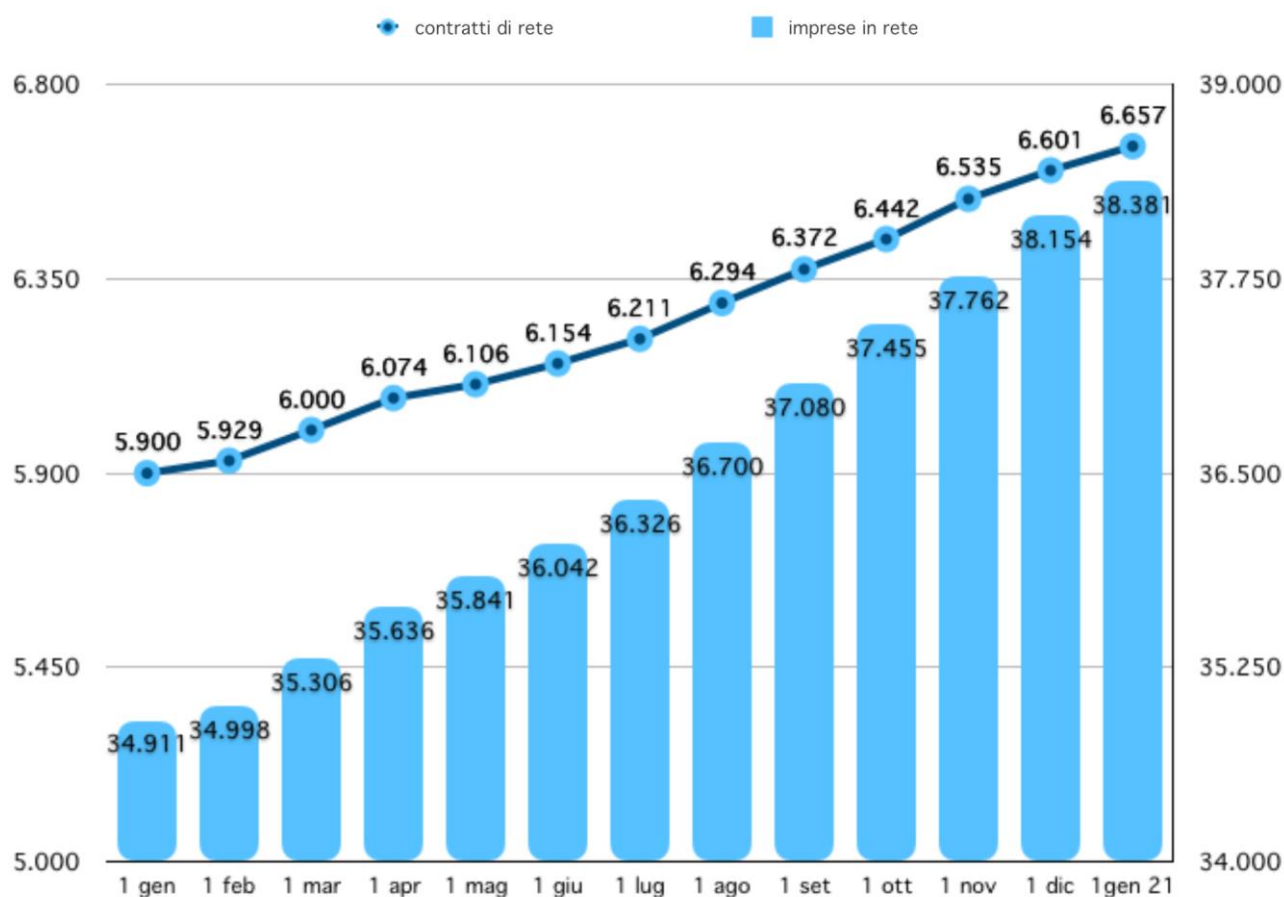
¹ Per approfondimenti si rimanda alla lettura del volume *Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa 2020*, pubblicato il 22 dicembre 2020 e disponibile in formato digitale *open access* sul sito web edizionicafoscari.unive.it al seguente [link](#).

Nel corso dell'ultimo anno si sono registrati **+757 nuovi contratti di rete** (al 31 dicembre 2019 si contavano 5.900 contratti, divenuti 6.657 a fine dicembre 2020) e 3.470 nuove imprese in rete (aumentate da 34.911 a 38.381).

Il tasso di crescita complessivo delle reti nel corso del 2020 è stato del 13%,

in leggera flessione rispetto al tasso di crescita 2019 (+15%). **Ottobre è stato il mese con il più alto incremento mensile (+1,44%),** gennaio (+0,5%) ed aprile (+0,5%) invece i mesi in cui si è registrato il minore impulso a "fare rete" (nel grafico 2 si riporta il dettaglio mese su mese).

Grafico 1 - Progressione dei contratti e delle imprese in rete, 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Esaminando la **crescita delle reti di imprese per tipologia di contratto**, si rileva che nel 2020 le reti-soggetto si sono diffuse con una frequenza pari a +14% (in valori assoluti +120 reti),

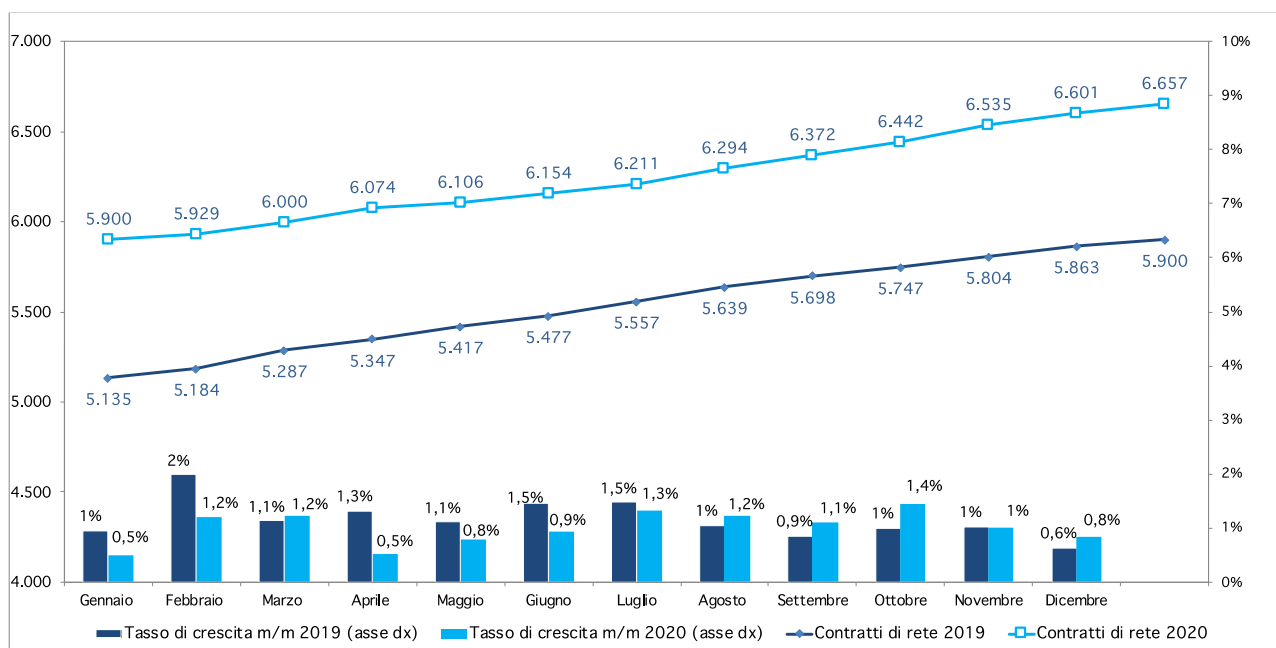
mentre le reti-contratto con una frequenza di +12,6% (vale a dire +637 reti). Nel 2019 il tasso di crescita delle reti-contratto era stato del +15%, a fronte del +10,5% per le reti-soggetto.

Nel dettaglio, nel primo semestre 2020 si è registrata una maggiore diffusione delle reti-contratto, con un tasso di crescita del +5,5%, a fronte del +3,9% delle reti-soggetto, mentre nella seconda metà dell'anno vi è stato un balzo delle reti con soggettività giuridica, con un incremento semestrale del +9,6% a fronte del +6,8% per le reti-contratto.

Confrontando i tassi di crescita mensili del 2019 e del 2020, si nota che nella

prima parte del 2020 l'incremento delle reti è cresciuto a ritmi più bassi (ad eccezione del mese di marzo)², per poi intensificarsi negli ultimi cinque mesi del 2020, durante i quali i tassi di crescita mensili sono risultati più elevati, seppure di poco, rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente (ad agosto +1,2% versus +1%, a settembre +1,1% versus 0,9%, ad ottobre +1,4% versus +1%, a novembre +1% per entrambi gli anni, a dicembre +0,8% versus +0,6%).

Grafico 2 – Tasso di crescita dei contratti di rete per mese: confronto 2019 - 2020



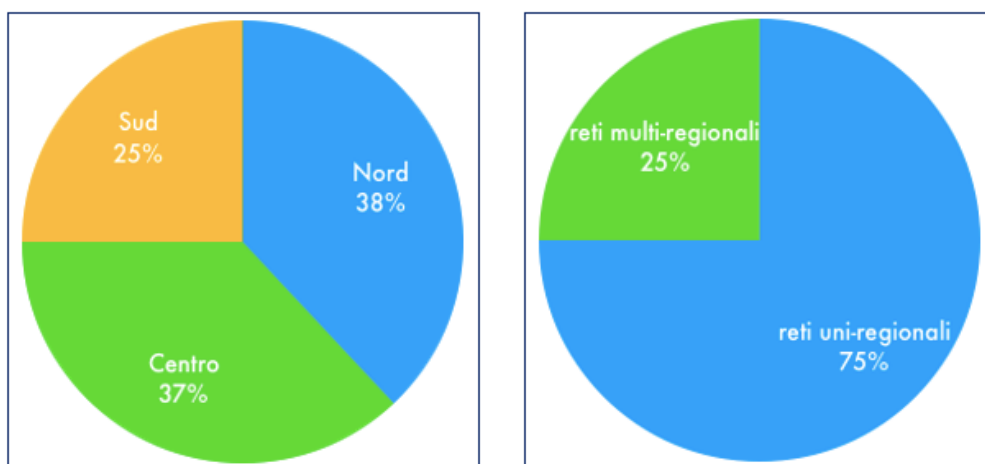
Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

² A marzo 2020 si registra un tasso di crescita mensile del +1,2%, confrontato con il +1,1% di marzo 2019.

Rispetto alle tre **macro-aree del Paese**, le imprese retiste si distribuiscono per il **38% al Nord**, per il **37% al Centro** e per il **25% al Sud**.

Inoltre, il **75%** delle reti presenta **carattere uni-regionale**, a fronte del 25% dei contratti di rete che coinvolgono imprese di regioni diverse.

Grafico 3 – Ripartizione delle imprese in rete per macro-aree (sx); carattere uni-regionale /multi-regionale delle reti (dx) (dati aggiornati al 1°gen 2021)



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

A livello regionale, la distribuzione delle imprese in rete non subisce variazioni rispetto all'anno precedente: il Lazio, infatti, rimane la regione con il più alto numero di imprese in rete (9.582), seguito a distanza da Lombardia (3.931), Veneto (3.037), Campania (2.872), Toscana (2.652), Emilia-Romagna (2.296) e Puglia (2.264). **Nella fascia con più di 1.000 imprese in rete** si posizionano Friuli-Venezia Giulia

(1.982), Piemonte (1.869), Abruzzo (1.236), Sicilia (1.193) e Marche (1.009). Con un numero di imprese in rete ricompreso nei valori **tra 500 e 1.000**, si collocano la Liguria (935), l'Umbria (871), la Sardegna (756), la Calabria (752) e il Trentino-Alto Adige (663). Infine, Basilicata (354), Valle d'Aosta (132) e Molise (85) sono le regioni con la minore presenza di imprese coinvolte in processi aggregativi.

Grafico 4 – Distribuzione imprese in rete per regione (al 1° gennaio 2021)



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Con riferimento alla **distribuzione delle imprese per tipologia di contratto di rete nelle tre macro-aree geografiche**, si rileva un ricorrente ricorso alla rete-contratto nel Nord Italia (l'82% delle imprese in rete utilizza questa tipologia, il restante 18% delle imprese del Nord ha invece stipulato contratti di rete con soggettività giuridica).

Anche il Mezzogiorno dimostra una maggiore propensione verso le reti-contratto: il 78% delle imprese in rete utilizza quest'ultima tipologia, a fronte

del 22% delle imprese impegnata in reti-soggetto.

Il Centro Italia, invece, mostra un andamento differente rispetto agli altri territori. Si rileva infatti la medesima diffusione di reti-contratto (50% delle imprese) e reti-soggetto (50% delle imprese). Nel dettaglio, il Lazio è la regione in cui si concentra l'85% delle imprese in reti-soggetto del Centro Italia, per effetto dell'esplosione del ricorso a tale tipologia nel 2018.

Tabella 1 – Distribuzione imprese in rete per regione e per tipologia di rete (al 1° gennaio 2021)

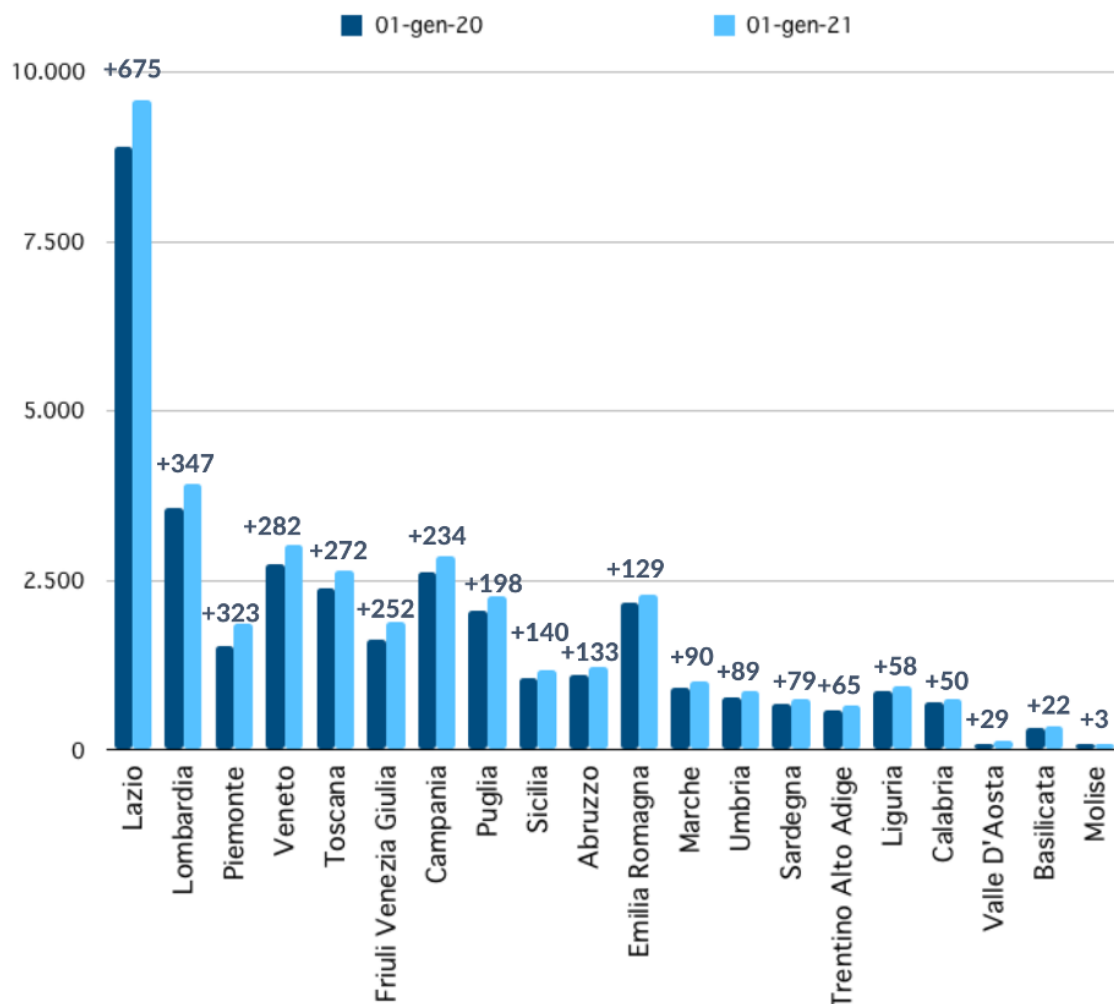
Regione	imprese partecipanti a reti-contratto	imprese partecipanti a reti-soggetto	imprese partecipanti a entrambe le tipologie	Totale imprese in rete
Lazio	3.615	6.163	(196)	9.582
Lombardia	3.256	782	(107)	3.931
Veneto	2.618	472	(53)	3.037
Campania	2.284	696	(108)	2.872
Toscana	2.182	620	(150)	2.652
Emilia-Romagna	2.037	323	(64)	2.296
Puglia	1.653	671	(60)	2.264
Friuli-Venezia Giulia	1.761	183	(52)	1.892
Piemonte	1.611	287	(29)	1.869
Abruzzo	1.092	166	(22)	1.236
Sicilia	927	278	(12)	1.193
Marche	954	67	(12)	1.009
Liguria	585	380	(30)	935
Umbria	509	395	(33)	871
Sardegna	652	117	(13)	756
Calabria	654	135	(37)	752
Trentino-Alto Adige	470	202	(9)	663
Basilicata	335	22	(3)	354
Valle D'Aosta	114	19	(1)	132
Molise	69	17	(1)	85
Totale	27.378	11.995	(992)	38.381

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Con riguardo al *trend* geografico del fenomeno, tutte le regioni d'Italia hanno registrato un aumento di imprese in rete nel corso del 2020. In particolare: Lazio (675), Lombardia (347), Piemonte (323), Veneto (282), Toscana (272), Friuli-Venezia Giulia

(252) e Campania (234), che contano più di 200 nuove imprese in rete nel corso dell'anno. Con più di 100 nuove imprese in rete si segnalano Puglia (198), Sicilia (140), Abruzzo (133) ed Emilia-Romagna (129).

Grafico 5 – Distribuzione regionale delle imprese in rete, confronto gennaio 2020 –gennaio 2021



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

La propensione a fare rete delle imprese italiane, pur presentando ancora ampi margini di sviluppo, **sembra consolidarsi di anno in anno**.

Prendendo in esame gli ultimi tre anni, infatti, la propensione media nazionale a collaborare attraverso il contratto di rete fa segnare la seguente progressione: 0,61% a dicembre 2018, 0,71% a dicembre 2019, fino allo 0,75% di dicembre 2020.

Le imprese del Friuli-Venezia Giulia si confermano le più propense ad avviare progetti di rete, con 214 imprese retiste ogni 10.000 imprese attive sul territorio regionale, insieme al Lazio, con 191 imprese in rete ogni 10.000.

Con valori superiori alla media nazionale si posizionano anche Valle d'Aosta (1,22%), Umbria (1,09%), Abruzzo (0,97%) e Toscana (0,76%).

Tabella 2 - Propensione a fare rete delle imprese attive nelle regioni d'Italia, valori aggiornati a fine 2020

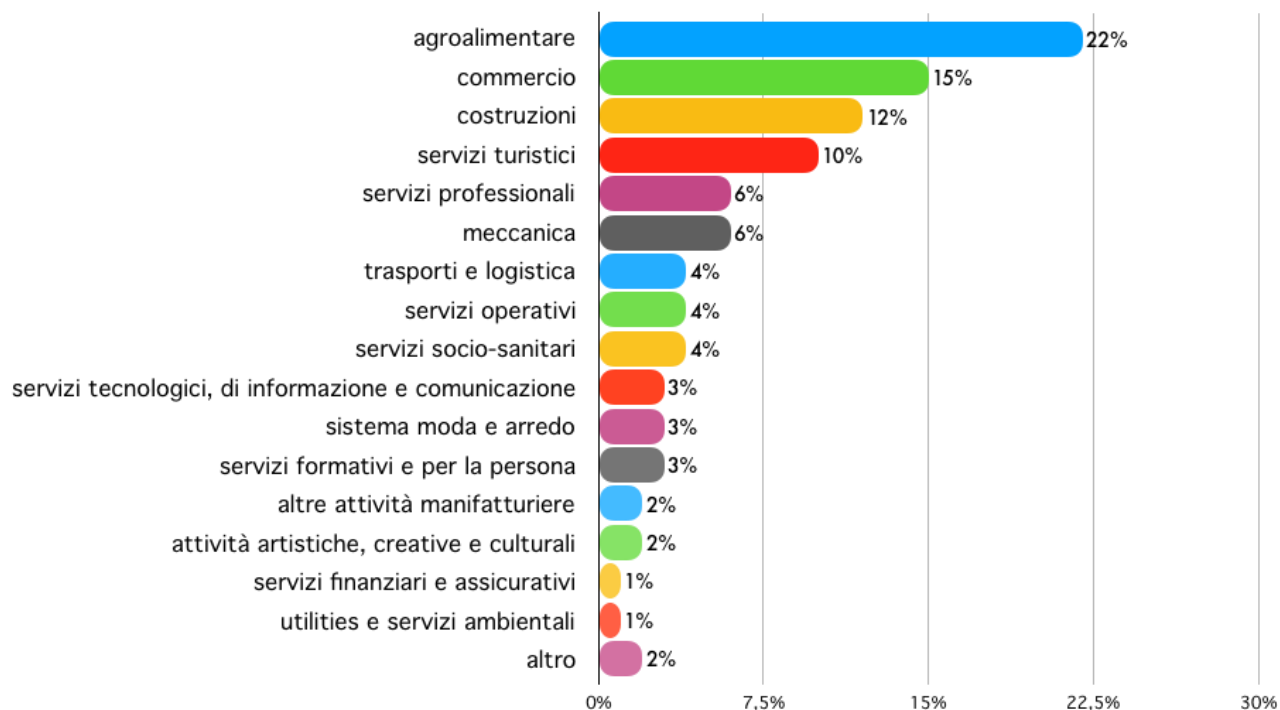
Regione	Imprese in rete	Imprese attive	Propensione a fare rete
Friuli-Venezia Giulia	1.892	88.410	2,14%
Lazio	9.582	502.542	1,91%
Valle D'Aosta	132	10.858	1,22%
Umbria	871	79.906	1,09%
Abruzzo	1.236	126.787	0,97%
Toscana	2.652	350.660	0,76%
Veneto	3.037	427.517	0,71%
Liguria	935	135.375	0,69%
Marche	1.009	145.735	0,69%
Puglia	2.264	328.672	0,69%
Basilicata	354	53.012	0,67%
Trentino-Alto Adige	663	102.216	0,65%
Campania	2.872	497.164	0,58%
Emilia-Romagna	2.296	397.767	0,58%
Sardegna	756	144.128	0,52%
Piemonte	1.869	379.135	0,49%
Lombardia	3.931	811.099	0,48%
Calabria	752	160.633	0,47%
Sicilia	1.193	375.376	0,32%
Molise	85	30.522	0,28%
Totale	38.381	5.147.514	0,75%

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati Infocamere - Movimprese

Seguendo la tassonomia condivisa nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa (dettaglio dei codici ATECO in Appendice), le attività economiche sono state suddivise in **17**

macro-ambiti di attività, per indagare sulla presenza in rete delle imprese appartenenti alle diverse filiere del sistema produttivo.

Grafico 6 - Distribuzione per macro-ambiti settoriali delle imprese in rete (dati aggregati al 1° gennaio 2021)



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Da tale analisi emerge che **l'agroalimentare è la filiera più presente in rete (22%)**, seguita da commercio (15%), costruzioni (12%), servizi turistici (10%), servizi professionali (6%) e meccanica (6%).

Sotto il 5%, tutte con oltre 1.000 unità in rete, si trovano le imprese che operano nei seguenti ambiti: trasporti e logistica,

servizi operativi, servizi socio-sanitari, ICT, sistema moda e arredo e servizi formativi e per la persona.

La distribuzione settoriale delle imprese retiste varia in maniera considerevole se si esaminano distintamente le due tipologie di rete (reti-contratto e reti-soggetto).

Tabella 3 – Classificazione imprese in rete in base ai macro-ambiti di attività, valori assoluti al 1° gennaio 2021

Macro-settore	imprese in reti-contratto	imprese in reti-soggetto	Totale imprese in rete
agroalimentare	6.847	1.943	8.790
commercio	2.522	3.233	5.755
costruzioni	3.443	1.119	4.562
servizi turistici	1.942	1.961	3.903
servizi professionali	1.923	586	2.509
meccanica	2.101	326	2.427
trasporti e logistica	1.304	428	1.732
servizi operativi	1.299	392	1.691
servizi socio-sanitari	1.232	194	1.426
servizi tecnologici, di informazione e comunicazione	1.075	253	1.328
sistema moda e arredo	933	151	1.084
servizi formativi e per la persona	542	541	1.083
altre attività manifatturiere	626	176	802
attività artistiche, creative e culturali	490	295	785
altro	492	207	699
servizi finanziari e assicurativi	321	81	402
utilities e servizi ambientali	286	109	395
Totale	27.378	11.995	39.373³

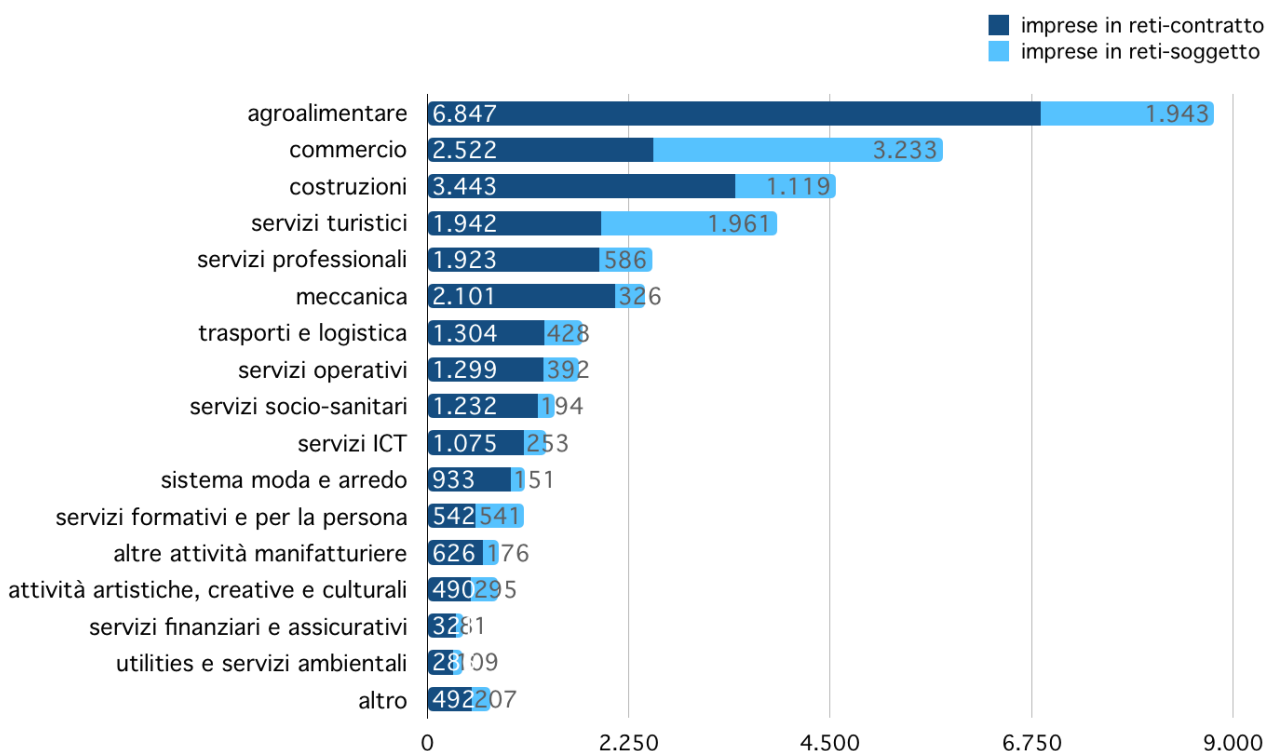
Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Esaminando le sole imprese in reti-contratto, è forte la presenza della filiera agroalimentare (25%), seguita dalle costruzioni (13%), dal commercio (9%) e dalla meccanica (8%). Con il 7% si attestano le imprese del comparto turistico e dei servizi professionali; con il 5% quelle dei trasporti e logistica e servizi operativi. Con riguardo alle **imprese in reti-soggetto**, invece, emerge che la filiera più presente in rete

è il commercio (27%), insieme a servizi turistici (16%) e all'agroalimentare (16%). A seguire, il 9% delle imprese in reti-soggetto opera nella filiera delle costruzioni, il 5% rispettivamente nei servizi professionali e nei servizi formativi e per la persona, il 4% in trasporti e logistica, il 3% rispettivamente nei servizi operativi e nella meccanica.

³ Il totale di 39.373 imprese differisce (di +992 imprese) dal totale delle imprese in rete al 31.12.2020: ciò è dovuto al fatto che alcune imprese partecipano contemporaneamente sia a reti-contratto che a reti-soggetto. Nel dataset InfoCamere queste imprese vengono prese in esame come una sola unità ai fini del calcolo del totale di imprese in rete, mentre nella tabella di cui sopra vengono conteggiate per ciascuna tipologia di contratto di rete cui partecipano.

Grafico 7 -Distribuzione settoriale delle imprese in rete distinte per tipologia di contratto, 1° gennaio 2021



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

La novità dell'Indagine "Il 2020 in Rete" consiste nel *focus* realizzato sugli **obiettivi delle reti attive in Italia**, esaminando gli oggetti delle reti registrate (*dataset* InfoCamere al 3 giugno 2020) tramite una ricerca testuale di parole-chiave connesse a ciascun obiettivo individuato. Questa analisi ha consentito di ottenere una stima del peso di 4 tra le principali finalità perseguite dalle reti italiane, vale a dire l'internazionalizzazione, la ricerca, sviluppo e innovazione, il *marketing* e la comunicazione esterna,

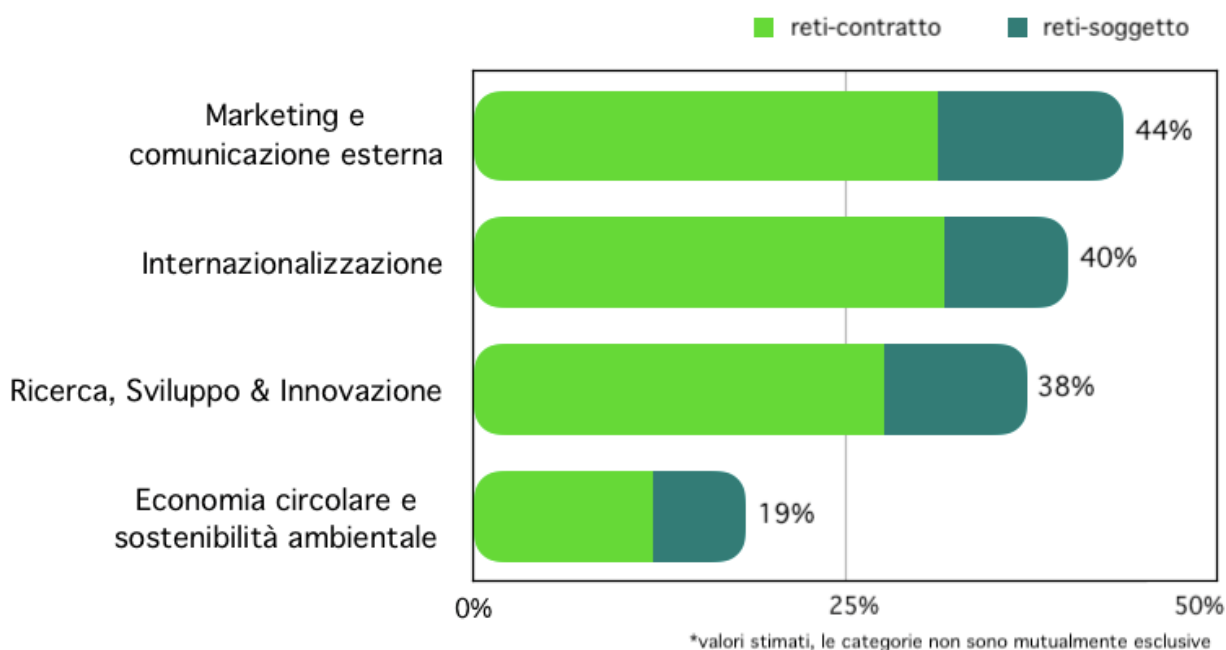
l'economia circolare e la sostenibilità ambientale. In tal senso, è importante ribadire che una singola rete può operare contemporaneamente per il raggiungimento di molteplici obiettivi, sfruttando i vantaggi tipici delle collaborazioni interaziendali. Gli obiettivi presi in esame possono pertanto coesistere nell'ambito delle strategie e del programma comune di azione della medesima rete.

Da tale *focus* emerge dunque che il **Marketing e la comunicazione esterna (44%)** risulta l'obiettivo più diffuso, insieme all'**Internazionalizzazione (40%)** e alla **Ricerca, Sviluppo & Innovazione (38%)**. La realizzazione di scopi di **Economia circolare e sostenibilità ambientale (19%)** coinvolge invece una quantità minore di reti attive, pur mostrando un peso percentuale apprezzabile.

Per ciascun obiettivo esaminato, le reti-contratto, in virtù della loro maggiore diffusione (v. *infra*), risultano prevalenti rispetto alle reti con soggettività giuridica. Focalizzando l'attenzione sui singoli obiettivi, si nota che:

- **Internazionalizzazione:** il **79%** delle reti esaminate è da ricondurre alla tipologia di **rete-contratto**, il restante 21% a reti-soggetto;
- **Ricerca, Sviluppo & Innovazione:** il **74%** delle reti esaminate appartiene alla tipologia di **rete-contratto**, il restante 26% alle reti-soggetto;
- **Marketing e Comunicazione esterna:** per il **71%** dei casi si tratta di **reti-contratto**, il restante 29% è rappresentato da reti-soggetto.
- **Economia circolare e sostenibilità ambientale:** le **reti-contratto rappresentano il 66%** dei casi esaminati, il restante 34% è formato da reti con soggettività giuridica.

Grafico 8 - I principali obiettivi delle reti di imprese*, giugno 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa

APPENDICE

Classificazione delle imprese in base ai macro-ambiti di attività

MACRO-AMBITO	CODICE ATECO (2 DIGIT)
agroalimentare	A1, A2, A3, C10, C11
meccanica	C25, C26, C27, C28, C29, C30, C33
costruzioni	C23, F41, F42, F43, L68
commercio	G45, G46, G47
sistema moda e arredo	C13, C14, C15, C16, C31
servizi turistici	I55, I56, N79,
trasporti e logistica	H49, H50; H51, H52, H53
servizi operativi	N77, N78, N80, N81, N82
servizi professionali	M69, M70, M71, M72, M73, M74
servizi tecnologici, di informazione e comunicazione	J60, J61, J62, J63
servizi socio-sanitari	Q86, Q87, Q88
servizi finanziari e assicurativi	K64, K65, K66
attività artistiche, creative e culturali	J58, J59, R90, R91, R93
servizi formativi e per la persona	P85, S95, S96
altre attività manifatturiere	C17, C18, C19, C20, C21, C22, C24, C32
utilities e servizi ambientali	D35, E36, E37, E38, E39
altro	B05, B06, B07, B08, B09, M75, O84, R92, S94

Fonte: elaborazione Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa



[LinkedIn](#)



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[retimpresa.it](#)



viale dell'astronomia 30, 00144 RM



Per info e supporto contattaci retimpresa@confindustria.it